

## PIANO REGIONALE PER LA LETTURA 2021-2023

### Premessa

#### La lettura

La lettura è un'abilità fondamentale per lo sviluppo intellettuale degli individui e per la loro crescita personale. Garantisce l'accesso a informazioni che consentono di migliorare la propria salute, di sviluppare capacità di riflessione, di resistere e reagire ai cambiamenti, di compiere scelte informate. È uno strumento che permette di esercitare al meglio i diritti di cittadinanza e di partecipare attivamente alla società del XXI secolo. Questa competenza trasversale fornisce un valore aggiunto all'occupazione e alla coesione sociale e una delle condizioni favorevoli al suo radicamento è l'esistenza di biblioteche pubbliche.

#### La Legge 15/2020

Il riconoscimento della fondamentale importanza del libro e della lettura per lo sviluppo dell'individuo e della società è sancito dalla Legge 15/2020 "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura".

Nel primo articolo della legge sono richiamati i principi, le finalità e i principali soggetti attuatori:  
*Art.1.*

- 1. La Repubblica, in attuazione degli articoli 2, 3 e 9 della Costituzione, favorisce e sostiene la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini.*
- 2. La Repubblica promuove interventi volti a sostenere e a incentivare la produzione, la conservazione, la circolazione e la fruizione dei libri come strumenti preferenziali per l'accesso ai contenuti e per la loro diffusione, nonché per il miglioramento degli indicatori del benessere equo e sostenibile (BES).*
- 3. Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, secondo il principio di leale collaborazione e nell'ambito delle rispettive competenze, contribuiscono alla piena attuazione dei principi della presente legge.*

Il Ministro per la Cultura, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, adotta ogni tre anni il Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura. Lo strumento previsto per l'attuazione del Piano d'azione da parte di Comuni e Regioni è individuato nel "Patto locale per la lettura" *quale strumento di governance di un'azione coordinata, convergente e congiunta tra i diversi protagonisti presenti sul territorio.*

Obiettivo comune di Stato, Regioni e Comuni è quello di sviluppare, attraverso i Patti locali per la lettura, un sistema organico di interventi a favore della promozione del libro e della lettura.

## **La Regione Umbria e la promozione della lettura**

La Regione Umbria, nel corso del tempo, ha dedicato molta attenzione alla promozione della lettura, in particolare a partire dalla prima infanzia con *Nati per leggere*, il programma italiano interamente focalizzato sugli interventi precoci di promozione della lettura “ad alta voce”.

Tale interesse è scaturito dal fatto che la lettura precoce in famiglia, a partire dai primi mille giorni di vita, favorisce lo sviluppo delle competenze che riguardano l'*emergent literacy*, ossia le abilità che un bambino sviluppa prima di imparare a leggere e a scrivere e che lo renderanno più pronto per la scuola e un abile lettore. Quante più opportunità ha il bambino di ricevere stimolazioni precoci, sia cognitive, che affettive e relazionali, tante più possibilità avrà quel bambino, da adulto, di realizzarsi a livello individuale e sociale, di partecipare in modo informato e attivo alla società e di esercitare pienamente i diritti di cittadinanza.

Tutto ciò produce effetti positivi di lungo periodo sui vari aspetti della vita dell'individuo e della collettività con un importante ritorno economico di investimento, così come ha dimostrato James J. Heckman, Direttore del Centro di Economia dello sviluppo umano dell'Università di Chicago e premio Nobel per l'Economia.

Altri progetti di promozione della lettura sono stati sviluppati sia nell'ambito del sistema bibliotecario umbro, sia all'esterno, attraverso azioni rivolte a tutti settori e le fasce di età della cittadinanza. Tra tali azioni i citano, ad esempio, “UmbriaLibri”, la manifestazione di promozione editoriale e culturale curata da oltre 25 anni, “Storie Sottobanco”, un concorso di scrittura per ragazze e ragazzi che frequentano in Umbria la scuola secondaria di secondo grado e che si svolge si svolge dal 2009 nell'ambito di UmbriaLibri; “Forte chi legge”, un progetto inserito nel Piano regionale di Prevenzione 2014-2018 rivolto agli adolescenti e ai docenti delle scuole secondarie umbre di primo e secondo grado; la “Rete integrata delle biblioteche innovative per il prestito digitale” (DGR n. 555 del 28/05/2018) a cui aderiscono, insieme alle biblioteche pubbliche, venti Istituti scolastici umbri di ogni ordine e grado con l'intento di rafforzare la cooperazione tra le biblioteche scolastiche e quelle civiche e incrementare gli indici e le competenze di lettura tra i giovani.

Al fine di sviluppare interventi di promozione della lettura sempre più efficaci, la Regione Umbria con la DGR n. 1110/2020 ha fatto propri gli intendimenti della Legge n. 15/2020 “Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura” ed ha costituito un Tavolo di lavoro interistituzionale con il compito di: stabilire le priorità di intervento, gli obiettivi e le azioni strategiche del Piano regionale per la lettura; definire un modello di gestione e sviluppo dello stesso; elaborare uno schema di Patto regionale e di Patto locale per la lettura quali strumenti di attuazione del Piano.

## **I dati sulla lettura e la povertà educativa in Umbria**

L'Umbria, in linea con il Paese, è caratterizzata da un esiguo numero dei lettori e da una progressiva apertura della forbice tra svantaggiati e avvantaggiati che vede aumentare le differenze tra i cittadini basate sul livello di istruzione e sulla classe socio-economica. Si vedano di seguito i dati ISTAT relativi alla lettura e alla frequentazione delle biblioteche:

**Dati ISTAT**

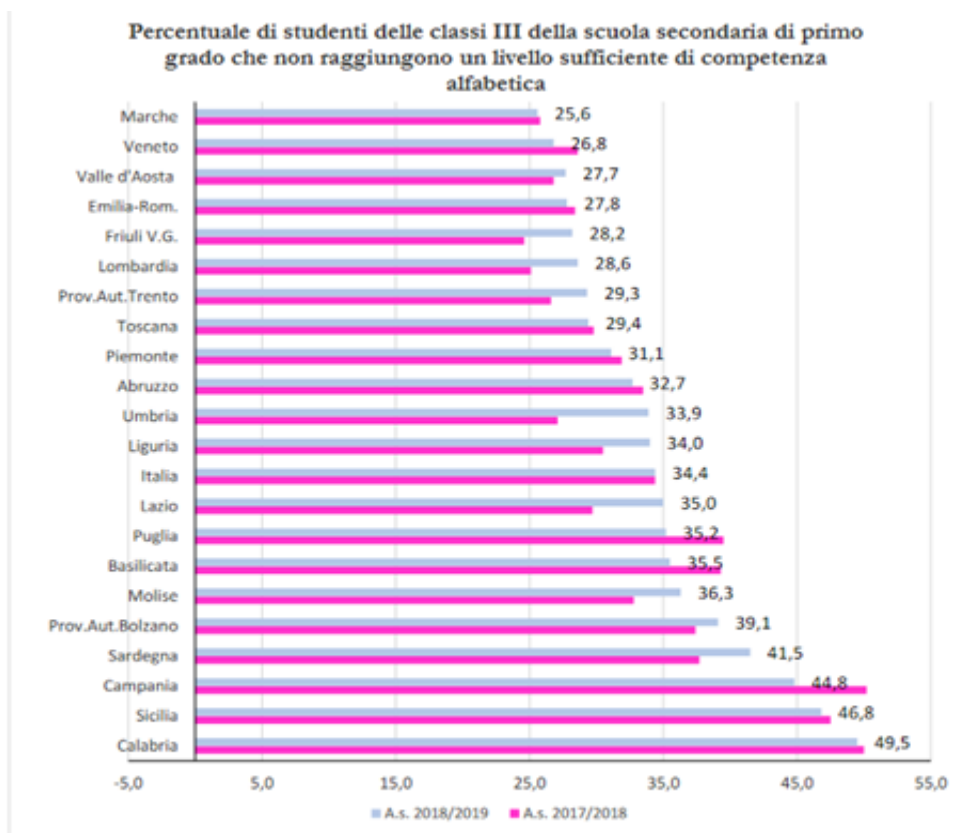
**Indagine Aspetti della vita quotidiana**

<i>Persone che hanno letto almeno un libro nell'anno</i>			
<b>ANNI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Umbria</b>	41,1%	42,3%	41,1%
Italia	41,0%	40,6%	40,0%

<b>Dati ISTAT</b>		
<i>Indagine Aspetti della vita quotidiana- Anno 2019</i>		
<i>Persone che si sono recate in biblioteca almeno una volta nell'anno</i>		
<b>ANNO</b>	<b>2019</b>	<i>Il dato è disponibile solo per l'anno 2019 in quanto si tratta di una nuova rilevazione finalizzata anche all'introduzione di questo indicatore nel BES</i>
<b>Umbria</b>	<b>14,7%</b>	
Italia	15,3%	
<i>Persone che si sono recate in biblioteca per prendere in prestito libri</i>		
<b>Umbria</b>	<b>37,1%</b>	
Italia	57,1%	

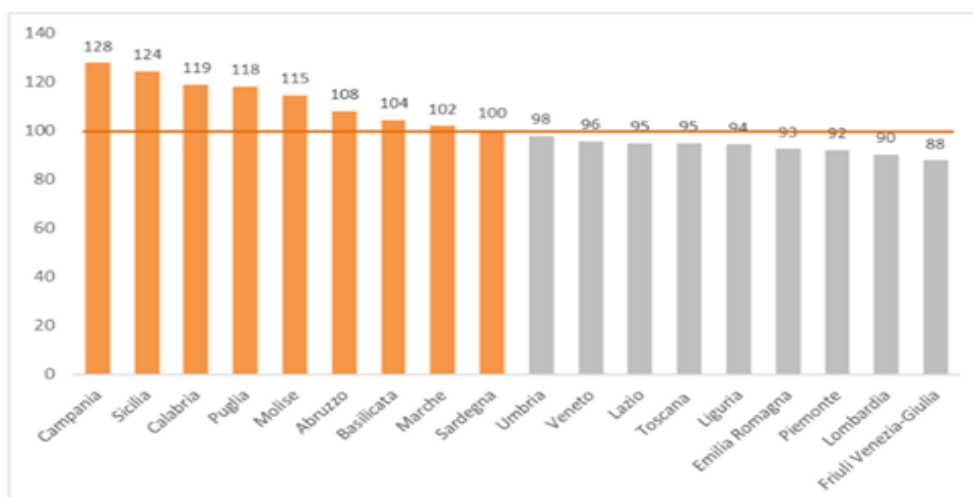
Il report regionale *“Quadro conoscitivo strategico territoriale della Regione Umbria”* (aggiornato con i dati disponibili a dicembre 2020), redatto dal Servizio Controllo strategico, Valutazione politiche, Conti pubblici territoriali e ufficio regionale di statistica della Regione Umbria, si propone come utile strumento per segnalare le tendenze in atto, i punti di forza da valorizzare e le criticità da affrontare rispetto al contesto socio-economico umbro, e per orientare le scelte e gli indirizzi della programmazione regionale in vista della prossima stagione dei programmi europei 2021-2027. Attraverso indicatori statistici, il documento raccoglie e analizza il posizionamento della regione rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Nel report i 17 Goal sono stati raggruppati in 6 Aree tematiche (1. Sociale, 2. Salute 3. Istruzione, 4. Ambiente, 5. Economia e lavoro, 6. Sviluppo sostenibile), e per ogni area tematica e per ogni misura statistica (complessivamente 183 misure statistiche riferite a 85 indicatori) si individua la posizione (migliore, analoga o peggiore) dell'Umbria rispetto all'Italia e il posizionamento rispetto a tutte le altre regioni. Un attento esame del 4° Goal, *Istruzione di qualità per tutti fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti*, mostra che nell'anno scolastico 2018/2019, il 33,9% (in Italia 34,4% e nel Centro 32%) degli studenti delle classi III della scuola secondaria umbra di primo grado non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica. Questo dato, pur mantenendosi migliore rispetto a quello della media italiana, denuncia un grave peggioramento nelle competenze dei ragazzi con l'aumento di quasi 7 punti percentuale rispetto all'anno scolastico precedente. Diminuisce, invece, anche se di poco, la percentuale di studenti delle seconde classi delle scuole superiori di secondo grado che non

raggiunge un livello sufficiente nelle competenze alfabetiche, il 28,4% (30,4% in Italia e 28,5% nel Centro) che significa comunque che quasi un terzo dei ragazzi è in difficoltà.



Fonte: elaborazioni del Servizio Controllo strategico, Valutazione politiche, CPT e ufficio regionale di statistica su dati Istat

Il report invece del CNR *I dati ufficiali sulla povertà e sulla povertà educativa. Aggiornamento 2019*, evidenzia che in Umbria il 19,7% dei minori vive in condizioni di povertà relativa, un dato al di sotto della media nazionale (22%) ma che attesta che con circa 1 minore su 5 nella regione, il tema della povertà educativa minorile è da ritenersi un'emergenza. L'indice di povertà educativa (IPE) è il risultato di un lavoro che l'Istat ha svolto in collaborazione con altri Enti pubblici e privati al fine di costruire una sintesi efficace di un insieme di problemi di tipo relazionale, culturale e materiale che impediscono il pieno sviluppo di capacità essenziali per vivere in una società moderna e complessa sempre più caratterizzata dalla conoscenza e dall'innovazione. L'IPE è una sintesi di 12 indicatori e tra questi vi è anche la lettura di libri.



Fonte: Save the Children, 2018.

## Il Piano regionale per la lettura 2021-2023

### A. Finalità generali

Il Piano regionale per la lettura, così come espresso nella Legge 15/2020, persegue le seguenti finalità:

1. favorire e sostenere la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza e del benessere dei cittadini, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della regione;
2. favorire l'aumento del numero dei lettori valorizzando l'immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale;
3. favorire il miglioramento degli indicatori del benessere equo e sostenibile (BES);
4. valorizzare i progetti regionali e locali di promozione della lettura precoce in famiglia in quanto determinante di salute dei bambini nella prima infanzia;
5. valorizzare interventi mirati per specifiche fasce di lettori e per i territori con più alto tasso di povertà educativa e culturale, anche al fine di prevenire o di contrastare fenomeni di esclusione sociale;
6. valorizzare interventi mirati a favorire la lettura da parte di persone con disabilità o con disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, in particolare dei bambini/ragazzi con bisogni educativi speciali;
7. sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di base per la promozione della lettura rappresentate dal Sistema bibliotecario regionale di cui alla Legge regionale 37/1990, ivi comprese quelle scolastiche, anche attraverso forme di cooperazione e coordinamento per la realizzazione di nuovi servizi bibliotecari di comunità;
8. promuovere la frequentazione delle biblioteche, delle librerie e lo sviluppo della produzione editoriale umbra;

9. valorizzare e sostenere i progetti locali di promozione della lettura realizzati da soggetti pubblici e privati, anche in collaborazione fra loro, favorendone la diffusione nel territorio;
10. promuovere la formazione/aggiornamento degli operatori partecipanti alla realizzazione dei patti locali per la lettura, in particolare dei bibliotecari, anche attraverso l'organizzazione di seminari di aggiornamento o di corsi di formazione in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, l'Associazione Italiana Biblioteche sezione Umbria, la Scuola di innovazione sociale e altri soggetti;
11. promuovere la firma dei Patti locali per la lettura in ogni Zona sociale possibilmente entro la prima annualità del Piano;
12. dare adeguata visibilità ai Patti locali per la lettura dell'Umbria.

Il Piano costituisce il documento di riferimento in materia di politiche regionali di promozione della lettura anche in vista dello sviluppo di partenariati con altri soggetti che condividono i medesimi obiettivi e destinatari, in un'ottica di coerenza ed efficacia delle politiche e di sviluppo di azioni di *welfare* culturale.

### **B. Ambiti di intervento strategico**

Il Piano individua, per gli anni 2021-2023, cinque ambiti di intervento strategico per sviluppare o rafforzare azioni di sistema.

1. Promozione della lettura precoce in famiglia. Azione: consolidamento del progetto e della rete "Nati per Leggere Umbria", anche attraverso specifiche attività previste nell'ambito del nuovo Piano regionale di Prevenzione (es: partecipazione delle ostetriche dei servizi territoriali alla rete "Nati per Leggere Umbria");
2. Promozione della lettura nelle scuole. Azioni: sviluppo di attività di promozione dell'*emergent literacy* e della *reading literacy* nelle scuole attraverso il Programma "Scuole che promuovono salute" del nuovo Piano regionale di Prevenzione; implementazione delle biblioteche scolastiche con libri e risorse elettroniche di qualità, anche attraverso l'utilizzo di biblioteche digitali e piattaforme di *e-lending* (prestito digitale);
3. Potenziamento delle Biblioteche pubbliche. Azione: elaborazione di un piano strategico per le biblioteche pubbliche del Sistema bibliotecario umbro per progettare il loro futuro e il loro impatto sul territorio, individuare i cambiamenti in atto e le tendenze globali, raccogliere dati ed elaborare analisi tenendo conto dei bisogni di alfabetizzazione e apprendimento permanente dei cittadini, studiare nuove strategie di comunicazione, migliorare e rendere misurabili gli impatti delle azioni delle biblioteche. Tale piano sarà costruito in modo condiviso, attraverso una continua interazione fra i principali attori (bibliotecari, decisori e cittadini) e richiamando quale scenario l'Agenda Onu 2030 e i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile. Nuovi modelli di gestione cooperativa degli istituti e dei servizi bibliotecari saranno oggetto di studio dello stesso.
4. Letture come diritto fondamentale di tutti i cittadini. Azione: favorire nelle biblioteche pubbliche e scolastiche la conoscenza e la promozione di libri inclusivi e di nuove/differenti modalità di accesso al libro e alla lettura, utili a compensare tutti i bisogni educativi speciali;

5. Superamento del *digital divide*. Azione: incentivare, presso le biblioteche pubbliche e quelle scolastiche, attività di alfabetizzazione al corretto uso dei mezzi e contenuti digitali per poter sviluppare nei cittadini un'adeguata competenza nella lettura digitale e nella ricerca e valutazione critica dell'informazione on line.

### **C. Priorità 2021-2023**

Considerate le finalità, per le annualità 2021, 2022 e 2023 vengono individuate le seguenti priorità:

#### Anno 2021:

1. valorizzare i progetti regionali di promozione della lettura precoce in famiglia, attività riconosciuta quale determinante di salute nella prima infanzia;
2. valorizzare interventi mirati a favorire la lettura da parte di persone con disabilità o con disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, in particolare dei bambini/ragazzi con bisogni educativi speciali;
3. promuovere la firma dei Patti locali per la lettura in ogni Zona sociale possibilmente entro il 31 dicembre 2021.

#### Anno 2022

1. promuovere la formazione/aggiornamento degli operatori partecipanti alla realizzazione dei patti locali per la lettura, in particolare dei bibliotecari, anche attraverso l'organizzazione di seminari di aggiornamento o di corsi di formazione in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, l'Associazione Italiana Biblioteche sezione Umbria, la Scuola di innovazione sociale e altri enti soggetti;
2. valorizzare interventi mirati per specifiche fasce di lettori e per i territori con più alto tasso di povertà educativa e culturale, anche al fine di prevenire o di contrastare fenomeni di esclusione sociale;
3. dare visibilità ai Patti locali per la lettura.

#### Anno 2023

1. valorizzare e sostenere i progetti locali di promozione della lettura realizzati da soggetti pubblici e privati, anche in collaborazione fra loro, favorendone la diffusione nel territorio.

### **D. Azioni 2021-2023**

Per le priorità sopra individuate si attuano le seguenti azioni:

#### Anno 2021

Priorità 1: estendere le principali azioni del progetto dell'Associazione Culturale Pediatri Umbria "Comunità per la lettura 0-6" (ad esempio, aggiornamento degli operatori), a tutto il territorio regionale;

Priorità 2: invitare tutte le biblioteche /musei della Rete regionale Nati per Leggere Umbria ad organizzare almeno un evento di promozione del libro e della lettura dedicato ai bambini con bisogni educativi speciali nel corso della Settimana nazionale Nati per Leggere dal 13 al 21 novembre;

Priorità 3: sensibilizzare i Comuni, i Distretti sanitari e le Scuole alla firma dei Patti locali per la lettura entro il 31.12.2021; promuovere la conoscenza del Patto presso gli istituti scolastici umbri.

#### Anno 2022

Priorità 1: organizzare, anche attraverso uno o più soggetti sopra individuati, in collaborazione con la Scuola di Innovazione sociale e altri soggetti, una formazione rivolta ad un gruppo di bibliotecari/operatori NpL/referenti di Zona per il Patto per la lettura al fine di sperimentare la costruzione di progettualità orientate all'impatto;

Priorità 2: estendere il progetto nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche "Mamma Lingua. Storie per tutti nessuno escluso", sviluppato in Umbria nella sola area di Terni, all'intero territorio regionale;

Priorità 3: collaborare all'organizzazione di incontri territoriali per la presentazione e la promozione dei Patti locali per la lettura.

#### Anno 2023

Priorità 1: sostenere, con cofinanziamenti specifici, i progetti locali dei Patti locali per la lettura; diffondere la conoscenza dei progetti locali in tutto il territorio umbro.

### **E. Azioni trasversali**

- 1. Biblioteche.** Per tutte le annualità del Piano, la Regione sostiene il sistema bibliotecario umbro attraverso finanziamenti specifici alle biblioteche per l'aggiornamento del loro patrimonio librario (cartaceo e digitale), la catalogazione dello stesso, la realizzazione di attività di promozione della lettura, lo sviluppo di servizi bibliotecari innovativi e di comunità.
- 2. Librerie.** A partire dall'anno 2022, la Regione promuove e valorizza l'iscrizione delle librerie umbre all'albo delle librerie di qualità istituito presso il Ministero per la Cultura (art. 9 L.15/2020); promuove e valorizza le librerie indipendenti in quanto elementi portanti del sistema di produzione e diffusione del libro e della lettura.
- 3. Produzione editoriale.** Per tutte le annualità del Piano, la Regione promuove lo sviluppo dell'editoria locale e delle imprese che contribuiscono alla diffusione e alla promozione del libro, quale componente del patrimonio culturale regionale; riconosce le forme associative delle imprese editoriali; promuove e sostiene la partecipazione delle imprese editoriali a manifestazioni e fiere di settore regionali e nazionali.

### **F. Strumenti di attuazione del Piano**



Gli strumenti di attuazione del Piano regionale per la lettura sono i Patti di seguito indicati:

- Patto regionale per la lettura;
- Patti locali per la lettura.

### **G. Patto regionale per la lettura**

Il Patto regionale per la lettura è uno strumento del Piano regionale per la lettura e concorre all'attuazione del Piano nazionale d'azione di cui all'art. 2 della Legge 15/2020.

Il Patto regionale per la lettura è sottoscritto da diversi soggetti, pubblici e privati, che in Umbria operano attivamente nell'ambito della promozione del libro e della lettura.

In sede di prima applicazione, i sottoscrittori coincidono con quelli chiamati a far parte del Tavolo interistituzionale che ha collaborato alla redazione del Piano (DGR 1110/2020 e DD 812/2021).

I sottoscrittori del Patto condividono gli obiettivi e le azioni strategiche del Piano regionale per la lettura; concorrono alla sua attuazione e alla diffusione dei Patti locali per la lettura.

Il Patto ha durata triennale e potrà essere esteso a ulteriori soggetti sottoscrittori in caso di specifiche ulteriori azioni del Piano.

### **H. Patto locale per la lettura**

Il Patto locale per la lettura (Patto) è uno strumento di attuazione del Piano regionale per la lettura e concorre all'attuazione del Piano nazionale d'azione di cui all'art.2 della Legge 15/2020.

Il Patto è riconosciuto dalla Legge 15/2020 all'art. 3:

Art. 3

*1. I comuni e le regioni, nell'esercizio della propria autonomia, compatibilmente con l'equilibrio dei rispettivi bilanci, aderiscono al Piano d'azione attraverso la stipulazione di patti locali per la lettura intesi a coinvolgere le biblioteche e altri soggetti pubblici, in particolare le scuole, nonché soggetti privati operanti sul territorio interessati alla promozione della lettura.*

*2. I patti locali per la lettura, sulla base degli obiettivi generali individuati dal Piano d'azione e in ragione delle specificità territoriali, prevedono interventi finalizzati ad aumentare il numero dei lettori abituali nelle aree di riferimento, per l'attuazione dei quali gli enti e gli altri soggetti pubblici di cui al comma 1, compatibilmente con l'equilibrio dei rispettivi bilanci, possono prevedere specifici finanziamenti.*

*3. Il Centro per il libro e la lettura, nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, provvede al censimento periodico e alla raccolta di dati statistici relativi all'attuazione dei patti locali per la lettura.*

Il Patto è formalmente adottato con delibera del Comune capofila di Zona sociale, previa formale approvazione da parte degli altri soggetti firmatari. Copia del Patto sottoscritto dovrà essere trasmessa al Centro per il libro e la lettura e alla Regione Umbria.

### **I. Modello di gestione del Piano**

Il Piano prevede un modello organizzativo multilivello.

**Livello centrale:**

- la Regione Umbria assicura che le politiche messe in campo per la promozione della lettura si integrino con le politiche regionali sociali e di promozione della salute, assicura il raccordo con il livello locale di attuazione del Piano, monitora l'attuazione delle azioni di

sistema, coordina la rete regionale “Nati per Leggere”, assicura il raccordo con il Cepell per quanto previsto dalla Legge 15/2020 e dal Piano nazionale d’azione;

**Livello locale:**

- I Comuni Capofila di zona sociale, responsabili dei Patti locali per la lettura, assicurano, per ogni Zona sociale, il raccordo con la Regione e con tutti i soggetti aderenti al Patto (Comuni, Distretti sanitari, Scuole, ecc.); monitorano e valutano gli impatti dei progetti e delle azioni locali.

**L. Risorse finanziarie**

La Regione individua annualmente, compatibilmente con le disponibilità del Bilancio, le risorse da destinare alla realizzazione delle azioni del Piano.